

Università	Università degli Studi di TRENTO
Classe	LM-45 R - Musicologia e beni musicali
Nome del corso in italiano	Culture e Beni Musicali <i>adeguamento di: Culture e Beni Musicali (1451192)</i>
Nome del corso in inglese	Musical Cultures and Heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0441H
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/09/2015 - 06/09/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	03/12/2015
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unitn.it/it/culture-e-beni-musicali
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere e Filosofia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-45 R Musicologia e beni musicali

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe offrono conoscenze di livello avanzato e mature competenze, in ambito storico e tecnico, sulle produzioni e sulle fruizioni musicali nei diversi contesti culturali, geografici, performativi e mediatici, nonché nelle nuove tecnologie musicali. Garantiscono inoltre consapevolezza critica delle connessioni tra le discipline musicali e le molteplici espressioni culturali e delle arti. Hanno lo scopo di formare laureate e laureati specialisti nelle discipline musicali e in grado di applicare sia conoscenze sia competenze nei campi della ricerca, della tutela, della valorizzazione, della divulgazione dei beni musicali e nelle organizzazioni o nelle produzioni musicali e dello spettacolo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze nelle discipline musicologiche. Inoltre prevedono attività formative in almeno due dei seguenti ambiti- Discipline linguistiche, filologiche, letterarie- Discipline storiche, filosofiche, antropologiche, sociologiche- Discipline dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dovranno possedere:- capacità di usare i principali strumenti della comunicazione, anche digitale, negli ambiti specifici di competenza- avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, progettuali per operare nell'ambito della ricerca, della consulenza, della supervisione, del coordinamento- capacità di operare in contesti che richiedono un contatto e un intreccio fra discipline- abilità nell'aggiornamento sugli sviluppi delle conoscenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno trovare impiego come liberi professionisti o come lavoratori dipendenti con ruoli di elevata responsabilità- in attività di ricerca di ambito musicologico ed etnomusicologico;

- in attività di promozione, di organizzazione, di divulgazione o di comunicazione negli ambiti musicali e culturali;

- nell'ideazione o nella gestione di attività progettuali per la tutela e la valorizzazione dei beni musicali materiali e immateriali;

- nella ricerca, nella catalogazione, nella digitalizzazione dei beni musicali materiali (fonti di natura scritta, fonti nell'audiovisivo, strumenti musicali) e immateriali (fonti di natura orale);

- nell'ideazione e curatela di progetti nell'editoria di settore;

- nell'insegnamento e nella divulgazione scientifica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

- Competenze musicali di base- Conoscenze della storia della musica e dei repertori musicali di ogni epoca, di tradizione scritta e orale- Conoscenze di base di etnomusicologia.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione, presentazione di una tesi di laurea fondata su ricerche in campi coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi, eventualmente corredata da supporti multimediali e sviluppata sotto la guida di un relatore, che dimostri la padronanza degli argomenti nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere laboratori volti all'approfondimento di aspetti specifici delle discipline musicali e all'acquisizione di competenze teoriche o pratiche o di tipo professionalizzante.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini con esperienza professionalizzante per l'acquisizione di competenze. I tirocini possono essere svolti presso enti musicali, aziende o istituzioni di riferimento, in Italia e all'estero.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il proponendo corso di laurea magistrale LM-45 in Musicologia appare congruente con il piano di sviluppo didattico previsto dall'Ateneo per la Facoltà di Scienze della Formazione.

A livello territoriale il progetto si configura con un'offerta formativa sufficientemente unica nel suo genere, contribuendo a rafforzare il profilo internazionale della Facoltà e dell'Ateneo.

La consultazione con le parti sociali è stata svolta in modo sufficientemente adeguato, sia attraverso indagini demoscopiche autogestite con un questionario inviato agli enti più rappresentativi del settore, sia con un incontro mirato con i responsabili delle parti sociali potenzialmente interessate, dai quali è emerso un interesse per questo profilo professionale.

Il NdV, per il corso in oggetto, in merito alla sussistenza dei requisiti di cui al DM 1059, rileva che:

- è garantita la presenza del numero sufficiente di docenti

- è garantita la disponibilità in Ateneo delle risorse strutturali indispensabili al buon funzionamento del corso

La verifica della sostenibilità economico-finanziaria non si effettua in quanto riservata alle Università statali.

Valutato il progetto il Nucleo, nel suo insieme, esprime parere favorevole in merito all'istituzione del corso di laurea magistrale.

Anche il Nucleo di Valutazione dell'Università di Trento ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del corso in data 27/11/2015.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I docenti del gruppo di lavoro per la LM-45 (sia di Trento sia di Bolzano) hanno contattato a partire dal mese di giugno 2015 gli stakeholders attraverso incontri singoli, oltre che via skype e via telefono. Sono stati inoltre elaborati dei questionari dettagliati (sulla denominazione del corso, sugli sbocchi professionali, sulle conoscenze, competenze e abilità necessarie, eccetera) che sono stati spediti ad ottanta enti italiani ed esteri e sono poi stati valutati; i risultati della valutazione degli stakeholders sono confluiti in un documento dal titolo "Report finale sui risultati del questionario di valutazione della proposta formativa del Corso di Studio magistrale".

In data 30 settembre 2015, alle ore 15.00, presso l'aula Foo3 della Libera Università di Bolzano si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni convocati al fine dell'espressione del parere previsto dall'art. 11, comma 4, del D.M. 270/2004, sulla laurea magistrale in Musicologia. Erano presenti il Rettore dell'Università degli Studi di Trento, il Presidente della Libera Università di Bolzano, la Preside della facoltà di Scienze della formazione della Libera Università di Bolzano, due docenti dell'Università degli Studi di Trento, tre docenti della facoltà di Scienze della formazione della Libera Università di Bolzano, il Direttore del Centro Servizi culturali Santa Chiara di Trento, la Direttrice delle „Bereich deutsche und ladinische Musikschulen“, il Direttore del „Meraner Musikwochen“, la Presidente della Fondazione Orchestra Haydn Bolzano e Trento, due ricercatori dell'Istituto storico Italo-germanico Fondazione Bruno Kessler di Trento, il Presidente del „Südtiroler Kulturinstitut“, la Direttrice del Conservatorio „F. A. Bonporti“ di Trento, il Direttore del Conservatorio „Claudio Monteverdi“ di Bolzano. Dopo attenta valutazione e ampia discussione, viene espresso dai presenti parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale interateneo in Musicologia (LM-45). Le indicazioni emerse nell'incontro del 30 settembre (cambio di titolazione della laurea, modifica nella titolazione del percorso di Bolzano e di alcuni corsi più altri lievi cambiamenti) sono state accolte e inserite nei documenti.

In data 6 settembre 2024 si è riunito il Comitato di indirizzo della Laurea magistrale in Musicologia con la presenza dei rappresentanti delle seguenti Istituzioni: il Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DLF) dell'Università di Trento; il Presidente del Corso di Laurea interateneo in Musicologia; il Coordinatore dell'Ambito didattico di Beni Culturali; il Delegato del Direttore del DLF per i rapporti con il Conservatorio; il Delegato del Direttore del Conservatorio „F. A. Bonporti“ di Trento per i rapporti con l'Università; due funzionari della PAT in rappresentanza e su delega della Direttrice del museo Castello del Buonconsiglio.

Il Direttore ha illustrato il progetto di rilancio della Laurea Magistrale LM-45 spiegando che il gruppo dei docenti dell'ateneo trentino, a seguito della sospensione di un anno del Corso, deliberata dal Senato accademico dell'Università di Trento (7 febbraio 2024), e forzato dalla necessità di addivenire in tempi brevi alla definizione di un nuovo percorso più attrattivo per gli studenti e ad un cambio di Ordinamento, ha deciso di abbandonare il rapporto con la Libera Università di Bolzano, che eroga tutta la propria offerta con il vincolo del trilinguismo.

Il forte potenziamento dell'attrattività sarà attuato attraverso:

- L'abbandono del trilinguismo a favore di una considerevole conoscenza linguistica verificata in accesso
- Il consolidamento del rapporto con il Conservatorio di Trento, che consente un allargamento e un potenziamento dell'attuale collaborazione didattica
- Una nuova offerta con alcune importanti novità:
 1. un focus forte sui Beni musicali, che rappresentano ora il cuore della specializzazione e sulle Culture musicali, e dunque un maggior peso all'Etnomusicologia, grazie alla presenza di un docente strutturato in questo settore
 2. l'apertura a nuovi sbocchi occupazionali, soprattutto con riguardo alla nuova figura del Funzionario musicologo creata dal Ministero della Cultura
 3. una struttura del corso più compatta e coerente, con un unico percorso senza biforcazione al secondo anno, arricchita da un numero discreto di opzionalità che si aggiungono alle materie obbligatorie del primo anno e che allargano le competenze fornite nella vecchia Laurea Magistrale.
 4. Oltre all'insegnamento di Storia del teatro e dello spettacolo si mantengono gli insegnamenti di Archivistica, Paleografia e Codicologia, ma si allarga lo spettro di insegnamenti di Storia dell'arte (con l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio di Museologia e di altre discipline artistiche e filosofiche come l'Estetica), si inseriscono importanti aspetti giuridici, come Diritto dei Beni culturali ed elementi normativi rispetto alla gestione, tutela e valorizzazione dei Beni musicali (competenze necessarie ad un operatore dei Beni musicali) e aspetti gestionali, con il corso di Gestione dei festival e degli eventi. Un'offerta dunque molto arricchita e centrata sui Beni musicali.
 5. L'apporto del Conservatorio permetterà di coprire gli aspetti di Pedagogia musicale (nel vecchio percorso offerti dai collegi dell'Università di Bolzano) e le nuove tecnologie legate all'elaborazione digitale dei suoni e alle tecniche di registrazione audio.
- Il rappresentante del Conservatorio di Trento conferma l'interesse ad un rilancio della Laurea magistrale chiedendo la stipula di un Accordo Quadro in tempi brevi che prelude ad un accordo attuativo più mirato rispetto al progetto formativo della Laurea magistrale.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Culture e Beni Musicali offre conoscenze di livello avanzato e mature competenze, in ambito storico e tecnico, sulle produzioni e sulle fruizioni musicali nei diversi contesti culturali, geografici, performativi e mediatici, nonché nelle nuove tecnologie musicali. Garantisce inoltre competenza critica rispetto alle connessioni tra le discipline musicali e le molteplici espressioni culturali e delle arti. Ha lo scopo di formare laureate e laureati specialisti nelle discipline musicali e in grado di applicare sia conoscenze sia competenze nei campi della ricerca, della tutela, della valorizzazione, della divulgazione dei beni musicali e nelle organizzazioni o nelle produzioni musicali e dello spettacolo.

Il Corso propone un'offerta articolata in due annualità: la prima dedicata a tematiche aperte in particolare sui versanti della musicologia storica (incentrata sull'acquisizione di conoscenze e metodi di indagine storico-filologici), della ricerca musicologica e dei beni musicali (con approfondimento della conoscenza, tutela, gestione e valorizzazione delle testimonianze di civiltà relative al patrimonio musicale), con una particolare attenzione anche alla prassi esecutiva e all'oralità, e una seconda annualità ricca di elementi utili alla comprensione delle tematiche teoriche, storiche, filologiche e pedagogiche connesse.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative contribuiscono, in un quadro funzionalmente coerente, al pieno raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Culture e Beni musicali, nonché all'acquisizione dei CFU curricolari necessari al conseguimento del titolo.

Tali attività possono ampliare lo spettro degli insegnamenti musicologici e etnomusicologici offerti dal CdS. Inoltre, in linea con la rilevanza storica e sistematica del rapporto fra discipline musicologiche e altre discipline, che il CdS intende valorizzare, offrono opportunità di approfondimento nelle aree pedagogica, giuridica, economica, filosofica e artistica.

L'ampliamento di prospettiva affidato alle attività affini e integrative è correlato allo scopo di consentire e favorire la stesura di piani di studio flessibili secondo schemi elaborati e consigliati a tal fine dal CdS, volti sia ad arricchire la formazione individuale sia a diversificare i profili professionali delle laureate e dei laureati in vista dell'accesso a un mercato del lavoro (pubblico, privato, di terzo settore, non profit) in rapida e spesso imprevedibile evoluzione.

In termini didattici, le attività formative affini e integrative possono avere sia un'impostazione monografica, con particolare attenzione a testi e problemi rilevanti dal punto di vista musicologico o degli altri saperi connessi, sia un'impostazione maggiormente metodologica, attenta ai metodi e agli strumenti necessari a una formazione consapevole.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Ciò che studentesse e studenti conoscono e comprendono al termine del corso di laurea riguarda:

- a) conoscenze di livello avanzato e mature competenze in ambito storico e tecnico, sulle produzioni e sulle fruizioni musicali nei diversi contesti culturali, geografici, performativi e mediatici, nonché nelle nuove tecnologie musicali;
- b) conoscenze e competenze critiche sulle connessioni tra discipline musicali e molteplici espressioni culturali e delle arti;

c) conoscenze necessarie a compiere ricerche originali e a promuovere l'alta divulgazione negli ambiti della catalogazione e conservazione dei beni musicali, dell'educazione e della comunicazione musicale e di ogni altro ambito disciplinare specifico connesso.

Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali e soprattutto ad un'intensa attività seminariale e di tirocinio che caratterizza il livello magistrale dello studio; a questo si aggiunge lo studio individuale come previsto dalle attività formative e le esercitazioni legate ad alcuni corsi.

La verifica dell'apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione, colloqui intermedi, esercitazioni, paper e presentazione di temi di studio e di articoli o volumi specialistici anche in lingue diverse rispetto all'italiano), utili a verificare le conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Ciò che studentesse e studenti acquisiscono riguarda:

a) la capacità di affrontare in modo autonomo e con approccio interdisciplinare temi e problemi mai affrontati;

b) la capacità di organizzare, pianificare, gestire e comunicare programmi di valorizzazione dei beni musicali, nella prospettiva dell'innovazione, della sostenibilità e dell'inclusione;

c) la capacità di progettare e condurre catalogazioni e valorizzazioni di beni musicali con un adeguato grado di autonomia.

Tali qualità potranno essere sviluppate, in particolare, attraverso l'utilizzo di casi di studio esemplari, esercitazioni seminariali e laboratori, per avviare gli studenti a un corretto approccio disciplinare.

I laureati magistrali sapranno descrivere, analizzare e classificare in senso sistematico e storico opere musicali, testi, documenti, fenomeni e beni relativi alla musica come arte e come scienza, anche mediante il ricorso a tecnologie informatiche.

La capacità di applicazione del sapere acquisito si dimostrerà, dal punto di vista teorico, nel potenziamento della competenza riflessiva, discorsiva e argomentativa, che permetterà al laureato di estendere le analisi e la comprensione anche in altri contesti tematici e problematici. Sono in particolare funzionali a questi obiettivi le attività seminariali, le trascrizioni musicali, le esercitazioni di ascolto, gli stage e i tirocini.

Sono previsti, all'interno degli insegnamenti, momenti di tipo seminariale e laboratoriale, nei quali lo/la studente fornisca un contributo attivo in termini di partecipazione alla discussione e di presentazione di temi.

La verifica dell'apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione, colloqui intermedi, esercitazioni, paper e presentazione di articoli specialistici anche in lingue diverse rispetto all'italiano), utili a verificare le conoscenze acquisite.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali possiederanno strumenti conoscitivi e linguistici per valutare e interpretare fenomeni socio-culturali legati alla diffusione di opere, linguaggi ed espressioni musicali, e per inquadrare il ruolo della musica sia nelle tradizioni culturali sia nella società contemporanea, anche nella prospettiva della sua valorizzazione, promozione e divulgazione.

L'autonomia di giudizio dello studente sarà sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, esperienza di tirocinio, pratica musicale, preparazione di elaborati, nonché durante l'attività assegnata in preparazione alla prova finale.

La verifica dell'apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione, colloqui intermedi, esercitazioni, paper e presentazione di articoli specialistici anche in lingue diverse rispetto all'italiano), utili a verificare le conoscenze acquisite.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale sarà in grado di comunicare efficacemente in forma orale e scritta i contenuti specialistici della disciplina e il valore dei beni musicali, utilizzando registri diversi a seconda dei destinatari e degli scopi comunicativi e didattici, e di valutare gli effetti formativi della sua comunicazione.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione della pratica musicale d'insieme e di seminari, laboratori, esercitazioni, e sono comunque verificate in occasione di ciascuna prova.

La verifica delle abilità comunicative è valutata attraverso le prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione, colloqui intermedi, esercitazioni, paper) e soprattutto attraverso la presentazione di argomenti e temi specialistici, derivati dalla lettura di bibliografia internazionale, anche in lingua straniera.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali conoscono gli strumenti di aggiornamento scientifico. Sanno poi utilizzare in modo autonomo le tecnologie informatiche per svolgere ricerche bibliografiche e indagini per la propria formazione e per il proprio aggiornamento; sanno estendere ad ambiti culturali collaterali e affini, nonché di applicare in seno a gruppi di progetto eterogenei, le competenze acquisite nel campo dell'analisi, dell'interpretazione, della catalogazione dei beni musicali, della conoscenza storica e della riflessione critica sulla musica.

La finalità del corso è quella di formare studenti capaci di autonomia nello studio, nella ricerca e nell'applicazione pratica delle proprie conoscenze. A tal riguardo si dovranno consolidare e approfondire quelle maturate con la laurea di primo livello, sviluppando le capacità di analisi critica. Il laureato in Culture e Beni musicali avrà maturato un'approfondita competenza nell'attività di ricerca, conoscendone i fondamenti generali, comprendendone il valore e sapendo utilizzare i diversi metodi e tecniche d'indagine in una logica interdisciplinare.

I laureati magistrali hanno acquisito la formazione necessaria a compiere ricerche originali e a promuovere l'alta divulgazione negli ambiti della catalogazione e conservazione dei beni musicali, dell'educazione e della comunicazione musicale e di ogni altro ambito disciplinare specifico. Le esperienze maturate consentiranno ai laureati di comprendere anche le relazioni tra problematiche artistiche e gestionali.

La capacità di apprendere viene conseguita dallo studente e verificata durante il percorso di studi nel suo complesso, soprattutto nelle attività di studio individuale previsto per il superamento di ciascun esame, nella preparazione di progetti individuali e di gruppo, nella pratica corale e nell'attività svolta in vista della prova finale.

La verifica della capacità di apprendimento è vagliata attraverso le prove d'esame e la prova finale. Le prove di verifica sono articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione, colloqui intermedi, esercitazioni, paper e presentazione di articoli specialistici anche in lingue diverse rispetto all'italiano).

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso alla laurea magistrale in Culture e Beni musicali, è richiesto il possesso dei requisiti curriculari descritti di seguito e di una adeguata personale preparazione che va obbligatoriamente verificata. Non è in ogni caso ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

Possono essere ammessi alla Laurea magistrale in 'Culture e Beni musicali' (classe LM 45):

(a) i laureati in tutte le classi di Laurea (ex D.M. 270/04 e successive modifiche, ex D.M. 509/99) oppure in possesso di Lauree di ordinamenti previgenti oppure di titoli ritenuti equivalenti che abbiano acquisito almeno 18 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-ART/07 e L-ART/08;

(b) i diplomati di primo livello del Conservatorio ex DL 25.9.2002 n. 212 art. 6 comma 3 od ordinamenti previgenti, purché in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo.

(c) i possessori di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere inoltre in possesso di competenze e conoscenze musicali di base e di documentate competenze linguistiche al livello B2 in un'altra lingua oltre l'italiano tra: tedesco, inglese, francese, spagnolo. È prevista la verifica (in sede di colloquio di ammissione) dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati ai fini dell'ammissione al corso, con modalità che saranno descritte nel Regolamento di ammissione.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio. La tesi magistrale avrà come oggetto una delle discipline previste nel Regolamento, il quale disciplina gli ulteriori aspetti collegati alla stesura della prova finale e al conseguimento del titolo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista in Beni musicali
funzione in un contesto di lavoro: Lo specialista in Beni musicali svolge principalmente i seguenti compiti: - attività di descrizione e catalogazione dei beni musicali; - attività di gestione, tutela e valorizzazione dei beni musicali, anche immateriali; - attività di editing su testi musicali, testi per musica, testi sulla musica, testi di accompagnamento a documenti audio e video; - promozione, organizzazione, divulgazione e comunicazione di iniziative culturali quali mostre bibliografiche, Festival e concerti; - attività di consulenza musicologica per orchestre, cori, bande e associazioni musicali, organizzazione di itinerari turistico-musicali; - gestione di siti web a carattere musicale; - attività didattica e di consulenza specialistica in biblioteche, archivi e musei con beni musicali; - attività di ricerca di ambito storico-musicale, musicologico ed etnomusicologico. Può inoltre: - progettare e coordinare interventi di digitalizzazione, riversamento, descrizione, catalogazione, indicizzazione dei beni musicali materiali (fonti di natura scritta, fonti nell'audiovisivo, strumenti musicali) e immateriali (fonti di natura orale, come i canti popolari dell'arco alpino); - curare e coordinare, in collaborazione con altre professionalità, la costituzione o l'incremento, l'ordinamento e la conservazione, l'esposizione e la valorizzazione di collezioni di beni musicali; - programmare, curare e organizzare progetti e manifestazioni musicali volti alla valorizzazione dei beni culturali. Seguendo percorsi specifici previsti dalla normativa vigente, i laureati potranno accedere all'insegnamento scolastico di discipline musicali e/o ad attività di ricerca altamente qualificata in ambito universitario o in altri enti culturali e di ricerca.
competenze associate alla funzione: I laureati e le laureate, nello svolgimento dei compiti sopraindicati, esercitano le seguenti competenze acquisite nel corso di studio: - valutare criticamente, in modo autonomo e metodologicamente fondato, le opere e i beni musicali; - descriverli, catalogarli e collocarli adeguatamente nel loro contesto storico e culturale. I laureati e le laureate sanno inoltre affrontare con competenza questioni relative agli allestimenti museali, alle pratiche di conservazione dei Beni musicali, alle opportunità di valorizzazione del patrimonio musicale, anche immateriale; è in grado di comunicare la storia della musica e le problematiche inerenti la gestione e la valorizzazione dei Beni musicali non solo a interlocutori specialisti, ma anche a un pubblico generalista, dominando da un lato il lessico tecnico e specifico della disciplina, ma sapendo adeguare all'occorrenza il registro della comunicazione anche a intenti di alta divulgazione.
sbocchi occupazionali: La laureata e il laureato magistrale in Culture e Beni musicali potrà trovare impiego con ruoli di elevata responsabilità presso Enti e istituzioni pubbliche e private quali: - Ministero della Cultura nel ruolo di Funzionario musicologico; - istituzioni specifiche quali università, fondazioni, musei, teatri e istituti culturali italiani, in Italia o all'estero, organismi e unità di studio presso enti pubblici e privati; - industria editoriale e della comunicazione musicale; - studi di produzione radio-televisiva; - redazioni giornalistiche; - archivi, biblioteche, sovrintendenze; - enti pubblici e privati e nel settore terziario avanzato in ambito culturale e sociale.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3) • Specialisti nella conservazione dei beni culturali - (2.5.5.6.2.) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0.) • Bibliotecari - (2.5.4.5.2) • Archivisti - (2.5.4.5.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline musicologiche	L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	36	48	24
Discipline storiche, filosofiche, discipline della comunicazione	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	12	-
Discipline delle arti e dello spettacolo	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività	30 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 138

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 21/05/2025